

Pensioni: Cgil, basta tormentoni, fondo Inps in attivo

“È ora di smetterla con questo tormentone. Sulle pensioni i lavoratori italiani hanno già dato e continuano ampiamente a dare visto che il Fondo Inps per i lavoratori dipendenti non solo è in equilibrio, ma anzi è in attivo”. Lo afferma Vera Lamonica, segretaria confederale della Cgil con delega alle politiche previdenziali in risposta alle sollecitazioni che arrivano da più parti su un eventuale nuovo intervento sulle pensioni.

“Forse si fa finta di non capire – dice Vera Lamonica – ma il fondo lavoratori dipendenti Inps non dà nessun problema alle finanze e ai conti pubblici. Caso mai il problema è un altro: quel bilancio dell'Inps presenta infatti al suo interno evidenti e inaccettabili distorsioni come la forzata solidarietà che deriva dal travaso dei contributi dei lavoratori dipendenti e parasubordinati verso tutto il mondo del lavoro autonomo e dei dirigenti d'azienda industriali, categorie che peraltro continuano a beneficiare di un tasso di sostituzione decisamente molto più favorevole rispetto alla contribuzione versata”.

E a proposito di contributi, spiega ancora la dirigente della Cgil, è evidente che una bassa aliquota al 20% come quella versata dai commercianti e dagli artigiani è un problema oggi per i bilanci dell'Inps, ma sarà un problema domani proprio per tutti quei commercianti e artigiani che avendo versato poco avranno pensioni molto basse.

“Ma è ora di smetterla con le lezioncine ai lavoratori dipendenti. Ed è ora di fare un po' di chiarezza anche a livello mediatico perché mentre si continuano ad attaccare le pensioni dei lavoratori, si parla raramente delle passività di altri fondi, come per esempio proprio quello dei dirigenti d'azienda. Quello che non si dice – conclude Lamonica – è che è già in atto da anni una forma di solidarietà al contrario: dai lavoratori dipendenti ad altri fondi”.